

Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Gennaio 2019



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 7
Advisory	Pag. 8
La bussola finanziaria	Pag. 9
M&A Italian Desk	Pag. 10
Legal	Pag. 11
Accounting & Audit	Pag. 12
HR & Labour	Pag. 13
Giurisprudenza	Pag. 14
Informazioni	Pag. 15

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **redazione@it.gt.com**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Manovra 2019: novità fiscali

È in vigore dal 1° gennaio 2019 la manovra di bilancio (legge n. 145/2018). Molteplici gli interventi fiscali. Rinviati al 2020 gli aumenti delle aliquote IVA previsti dalle c.d. "clausole di salvaguardia". Confermata la rivalutazione di quote e terreni detenuti da persone fisiche alla data del 1° gennaio 2019, con imposta sostitutiva del 10% o 11% da versare entro il 30 giugno 2019. Introdotta una nuova imposta per le prestazioni di servizi effettuate *online* dalle aziende con un fatturato superiore ai 750 milioni di euro. Riproposta la rivalutazione onerosa di beni strumentali e partecipazioni detenuti dalle imprese. Abrogati i regimi IRI e ACE. Confermate le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici.

Buoni-corrispettivo: decreto legislativo

Con il D.Lgs. n. 141/2018 è stata recepita la direttiva UE 2016/1065 contenente le modalità di tassazione dei buoni monouso e multiuso (c.d. "voucher"). Le disposizioni si applicano a tutti i buoni emessi a partire dal 1° gennaio 2019, con esclusione dei titoli di trasporto, dei biglietti di ingresso a cinema e musei, dei francobolli e dei buoni-sconto. Individuato ai fini IVA il momento in cui il trasferimento dei *voucher* diviene imponibile.

Manovra 2019: Industria 4.0

La legge n. 145/2018 interviene in maniera rilevante su alcune misure previste nel piano governativo "Industria 4.0". Rifinanziata la misura della "Nuova Sabatini", mantenendo la maggiorazione per gli investimenti 4.0. Confermati, con modifiche, il credito d'imposta per attività ricerca e sviluppo, quello per la formazione del personale e l'iperammortamento. Istituito un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *Internet of Things*.

Interessi legali e usufrutto: decreti ministeriali

Pubblicato il decreto del MEF che fissa il nuovo saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 Cod.civ., innalzandolo dallo 0,3% allo 0,8% annuo. Pubblicato anche il D.M. che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione, ma anche con effetti su alcuni istituti civilistici e contrattuali. I nuovi coefficienti si applicano a far data dal 1° gennaio 2019.

Manovra 2019: bilanci società non quotate

La manovra di bilancio 2019 ha previsto la possibilità per le imprese non quotate di redigere il bilancio non più in base agli IFRS/IAS, laddove obbligate, bensì secondo gli OIC. L'obiettivo della nuova disciplina è quello di permettere ai soggetti interessati di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, non potendo il legislatore apportare delle modifiche alle disposizioni previste dagli IFRS/IAS. Necessarie tuttavia ulteriori disposizioni attuative.

Manovra 2019: bonus giovani eccellenze

La manovra di bilancio 2019 ha introdotto sgravi contributivi fino a 8 mila euro in favore dei datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato, nel corso del 2019, soggetti titolari di laurea magistrale o di dottorato di ricerca ed aventi determinati requisiti. Beneficio applicabile per un massimo di 12 mesi. Agevolate anche le assunzioni *part-time*.

Editoriale

Fisco, bilanci e crisi d'impresa: sarà un 2019 ricco di sfide e opportunità



Giulio Tedeschi

Partner

Bernoni Grant Thornton

Rinnovati auguri di buon anno a tutti i nostri lettori!

Come di consueto sarà un 2019 ricco di contenuti e che sicuramente vedrà impegnati gli operatori economici su molteplici fronti.

Ancor prima dell'esame della legge di bilancio, l'anno è partito con il "botto" della **fatturazione elettronica**, sostanzialmente applicabile per tutte le imprese. Accanto alle prime, naturali difficoltà operative l'impegno deve essere quello di tramutare un obbligo in un'opportunità gestionale. È opinione corretta quella che accompagna il nuovo adempimento all'organizzazione della gestione interna, alle procedure di incasso e pagamento, al controllo di gestione, all'ottimizzazione dei flussi (e non solo al risparmio degli spazi e della carta). Una sfida quindi non solo fiscale.

L'anno 2019 poi implicherà la valutazione delle opportunità portate dalla legge sulla cosiddetta "**pace fiscale**". Gli istituti di definizione agevolata sono molteplici e ricomprendono gli atti dell'accertamento, i P.V.C., le somme iscritte a ruolo e le liti tributarie pendenti in qualsiasi grado di giudizio. Anche qui, non si tratta soltanto di una valutazione di convenienza tributaria, ma anche di opportunità per la struttura patrimoniale già da rappresentare nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2018.

E a proposito di bilanci, molteplici le riflessioni: dall'applicazione, corretta, dei nuovi principi contabili (per esempio OIC 11, ma anche quelli internazionali IAS/IFRS) alle novità sull'obbligo, per taluni, dell'**informativa non finanziaria**, da redigere e sottoporre a revisore legale unitamente ai bilanci stessi.

In questo numero, poi, troverete un breve cenno alle novità apportata dalla agognata "**manovra**" di bilancio per l'anno 2019. Ci torneremo nelle prossime settimane, man mano che saranno conosciuti taluni degli oltre 100 provvedimenti attuativi previsti.

Finito? No.

Attendiamo la pubblicazione dell'ormai definitivo decreto legislativo di riforma della disciplina in materia di **crisi d'impresa**, che riscrive la normativa della vecchia legge fallimentare (oggi definito Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Si tratta di un provvedimento di quasi 400 articoli, che oltre a omogeneizzare le diverse procedure concorsuali e a introdurre nel nostro ordinamento il meccanismo di allerta porterà novità anche in campo societario. Tra tutti l'ampliamento dei compiti del collegio sindacale e l'estensione del controllo legale alle S.r.l. (nuovo articolo 2477 Cod. civ.).

Quindi, in attesa di approfondire e "metabolizzare" tutte queste novità, che vogliono dire nuove sfide ma anche nuove opportunità, ancora buon anno a tutti.

Corporate Tax

Manovra 2019: novità fiscali

È in vigore dal 1° gennaio 2019 la legge n. 145/2018, recante la manovra di bilancio (G.U. del 31 dicembre 2018).

Come ampiamente discusso anche sulla stampa, si tratta di un provvedimento molto corposo, composto da ben 1.143 commi, che reca numerose novità in ambito fiscale, molte delle quali peraltro necessitano di provvedimenti attuativi.

Si sintetizzano di seguito alcune delle principali misure.

Blocco aumenti IVA

Sterilizzati gli aumenti delle aliquote IVA (c.d. clausole di salvaguardia) originariamente previsti dal 1° gennaio 2019.

Per gli anni successivi, confermato l'aumento dell'aliquota ridotta dal 10% al 13% a partire dal 2020.

L'aliquota ordinaria, attualmente pari al 22%, salirà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

Rivalutazione beni d'impresa e quote

Nuova possibilità di rivalutazione dei beni e delle partecipazioni per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.

Le modalità ricalcano quelle già proposte in passato dal legislatore, da ultimo con la legge di bilancio 2017.

La rivalutazione è a titolo oneroso e ha per oggetto beni di impresa e le partecipazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017.

L'imposta sostitutiva è pari al 16% per i beni ammortizzabili e al 12% per i beni non ammortizzabili.

Per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione è fissata un'imposta sostitutiva del 10%.

Rivalutazione quote e terreni

Nuovamente prorogata la facoltà di rideterminare i valori fiscali delle partecipazioni in società non quotate e dei terreni (sia agricoli sia edificabili) posseduti da persone fisiche alla data del 1° gennaio 2019.

Ai fini del calcolo delle future plus e minusvalenze, il valore da assumere in luogo del costo di acquisto deve essere determinato sulla base di una perizia giurata di stima da redigere entro il 30 giugno 2019.

Il valore così rideterminato è assoggettato un'imposta sostitutiva, più elevata che in passato, pari a:

- 11% per le partecipazioni qualificate;
- 10% per le partecipazioni non qualificate e per i terreni.

Le imposte sostitutive possono essere rateizzate fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30 giugno 2019.

Imposta servizi digitali

Istituita un'imposta sui servizi digitali, applicabile ai soggetti che hanno un ammontare complessivo di ricavi pari o superiore a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 milioni realizzati nel territorio italiano per prestazione di servizi digitali.

L'imposta si applicherà con un'aliquota pari al 3% del prezzo di vendita.

Necessario un D.M. attuativo, da emanarsi entro il 1° aprile 2019.

IMU immobili strumentali

Per tutti gli operatori economici viene elevata dal 20% al 40% la percentuale di deducibilità dalle imposte sui redditi dell'IMU dovuta su immobili strumentali.

Mini IRES investimenti

Prevista l'applicazione di un'aliquota IRES agevolata al 15% (in luogo dell'ordinaria 24%) a parte del reddito delle imprese che incrementano i livelli

occupazionali ed effettuano nuovi investimenti, nonché l'applicazione di tale agevolazione alle imprese soggette a IRPEF.

Abrogazione IRI

Viene soppressa la disciplina dell'imposta sul reddito d'impresa (IRI), introdotta dalla legge di bilancio 2017 come regime opzionale per le imprese individuali e le società di persone in contabilità ordinaria.

Abrogazione ACE

Abolita la normativa in materia di aiuto alla crescita economica (ACE), l'agevolazione fiscale sul nuovo capitale investito introdotta nel 2011 per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese.

Estromissione immobili strumentali

Riproposta la procedura di estromissione agevolata dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa, disposta dalla legge di stabilità 2016, per i beni posseduti dagli imprenditori individuali al 31 ottobre 2018.

Anche per tali beni si può optare per il pagamento di un'imposta sostitutiva di IRPEF e IRAP, con aliquota dell'8%.

Tax credit materiali riciclati

Introdotta un credito d'imposta nella misura del 36% delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, biodegradabili e compostabili o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio.

Beneficio massimo pari a 20.000 euro. Necessario un D.M. attuativo.

[continua...]

[...segue]

Proroga bonus immobili

Prorogati anche per l'anno 2019, nelle misure "potenziate" vigenti nel 2018, le detrazioni spettanti ai contribuenti per le spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione edilizia (50%) e di riqualificazione energetica degli edifici (65%).

Confermate anche le detrazioni IRPEF per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (50%) e per gli interventi di sistemazioni a verde (36%).

Cedolare immobili commerciali

Per le persone fisiche viene prevista la possibilità di optare per il regime agevolato della cedolare secca anche per i contratti stipulati nell'anno 2019 relativi a locali commerciali classificati nella categoria catastale C/1 fino a 600 mq di superficie.

Ammortamento avviamento

Le quote di ammortamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo ad attività per imposte anticipate cui si applicano le disposizioni del D.L. 225/2010 in materia di credito d'imposta, che non sono state ancora dedotte fino al periodo d'imposta

2017, saranno deducibili dal 2019 al 2029 con percentuali specificamente indicate.

Perdite su crediti

I componenti reddituali derivanti dall'adozione del modello di rilevazione delle perdite su crediti IFRS 9, iscritti in bilancio da enti creditizi e finanziari in sede di prima applicazione del principio, sono deducibili ai fini IRES e IRAP per il 10% del loro ammontare nel periodo d'imposta di prima adozione e per il 90% in quote costanti nei 9 periodi d'imposta successivi.

Estensione regime forfetario

Esteso il regime forfetario previsto dalla legge n. 190/2014 per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni, con imposta sostitutiva unica al 15% applicabile a un reddito calcolato in maniera forfetaria in base al tipo di attività svolta.

L'accesso al regime viene esteso ai contribuenti che hanno conseguito nell'anno precedente ricavi o compensi fino a un massimo di 65.000 euro.

Flat tax partite IVA

Introdotta, a partire dal 2020, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP, con aliquota al 20%, per gli imprenditori individuali, gli artisti e i professionisti con ricavi compresi tra

65.000 e 100.000 che non ricadono nel regime forfetario.

In questo caso il reddito imponibile sarà determinato in maniera analitica.

Sport bonus

Prorogato anche per l'anno 2019 il credito d'imposta istituito dalla legge di bilancio 2018 per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta, pari al 65% dell'importo erogato nell'anno 2019, fruibile in tre quote annuali.

Alla luce dell'ampiezza del provvedimento e della rilevanza delle misure ivi contenute, si invitano i Clienti interessati a prendere contatto con il Professionista di riferimento per gli opportuni approfondimenti.

Lo sapevate che...

... il D.L. n. 119/2018 ha introdotto importanti novità in materia di contenzioso tributario? Oltre alla prevista obbligatorietà del processo telematico (oggi facoltativo) a partire dal 1° luglio 2019, il decreto fiscale ha stabilito che i difensori, gli enti impositori e i soggetti della riscossione possono depositare in giudizio copie analogiche di atti originali in loro possesso o estrarre copie di atti e provvedimenti presenti nel fascicolo informatico, attestandone la conformità ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Introdotta anche la possibilità per le parti di richiedere la partecipazione all'udienza pubblica mediante un collegamento audiovisivo, anche se per tale novità sarà necessario un decreto ministeriale che stabilisca le regole tecnico-operative.

Buoni-corrispettivo: decreto legislativo

Con il D.Lgs. n. 141 del 29 novembre 2018, pubblicato sulla G.U. del 28 dicembre 2018, è stata recepita la direttiva UE 2016/1065 contenente le modalità di tassazione dei buoni monouso e multiuso (c.d. “voucher”).

Le disposizioni si applicano a tutti i buoni emessi a partire dal 1° gennaio 2019, con esclusione, secondo quanto indicato nella relazione illustrativa, dei “titoli di trasporto, i biglietti di ingresso a cinema e musei, i francobolli e altri titoli similari” ed i buoni-sconto (diretti esclusivamente a far beneficiare il titolare del documento ad ottenere uno sconto sull’acquisto di beni o servizi).

Il decreto, che contiene modifiche del DPR n. 633/1972, introduce i concetti di “buono-corrispettivo monouso” e “buono-corrispettivo multiuso”, individuando i momenti in cui si realizzano (risultano tassabili) le operazioni concernenti il trasferimento dei voucher, e definendo altresì quale debba essere la base imponibile relativa al trasferimento dei buoni multiuso.

Buono corrispettivo

In generale, il buono-corrispettivo (art. 6-bis del DPR n. 633/1972) è quello “strumento” che deve essere accettato come corrispettivo, anche

parziale, di una cessione di beni o di una prestazione di servizi e che, oltre ad indicare le condizioni di utilizzo del buono stesso, riporta l’individuazione dei beni e dei servizi, cui si riferisce, o, in alternativa, “le identità dei potenziali cedenti o prestatori”.

Buono-corrispettivo monouso

Per quanto riguarda, più in particolare, il buono monouso (art. 6-ter del DPR n. 633/1972) le sue caratteristiche sono costituite dal fatto che fin dalla sua emissione è possibile conoscerne la disciplina IVA ad esso applicabile, in quanto sono note la natura, qualità e quantità dei beni o servizi cui dà diritto e sono evidenziati, altresì, gli elementi che consentono di determinarne il relativo requisito territoriale.

Proprio in ragione della specificità del suo utilizzo, può ritenersi che il buono, durante la sua circolazione, di fatto rappresenta l’oggetto cui dà diritto, per cui sarà possibile tassarlo come tale, in tutte le fasi della sua circolazione fino al riscatto (*redemption*).

Buono-corrispettivo multiuso

Per contro, il buono multiuso (art. 6-quater del DPR n. 633/1972) non avendo le suddette specifiche qualità, durante la sua circolazione non consente di individuare già l’oggetto (bene o servizio) che sarà acquistato; di

conseguenza, può essere ritenuto come mera provvista di danaro e come tale non soggetto ad IVA.

L’imposta risulterà applicabile solo all’atto in cui mediante il buono (che in questo caso assumerebbe la qualifica di corrispettivo) sono acquistati i beni o i servizi cui dà diritto.

In questo contesto i servizi di distribuzione dei buoni, effettuate a titolo oneroso, sono considerati come autonome prestazioni di servizi da assoggettare ad IVA.

Infine, la base imponibile (art. 13, c. 5-bis, del DPR n. 633/1972) per l’acquisto del bene o servizio (cui dà diritto il buono, in tutto o in parte) è costituita dal valore del buono (dal corrispettivo dovuto per il buono, o, in mancanza di informazioni, dal valore del buono al netto dell’IVA).

Per i servizi di distribuzione, la base imponibile (al lordo dell’IVA) è costituita dallo specifico corrispettivo previsto per tale servizio, in mancanza del quale la base imponibile (sempre al lordo dell’IVA) si calcola come differenza tra valore monetario del buono e l’importo dovuto per il trasferimento dello stesso.

Lo sapevate che...

... l’imposta di bollo sulle fatture elettroniche per le quali è obbligatorio il pagamento di questo tributo va assolta in modo “virtuale” con versamento trimestrale? Le relative modalità sono state stabilite con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018. Le fatture elettroniche soggette a bollo devono riportare l’annotazione di assolvimento dell’imposta in modo virtuale facendo riferimento al citato decreto. L’importo da pagare trimestralmente viene comunicato direttamente dall’Agenzia delle Entrate che lo mette a disposizione del contribuente all’interno della sua area riservata del sito della stessa Agenzia e viene calcolato sulla base delle fatture elettroniche, soggette ad imposta di bollo, trasmesse tramite lo Sdl. Il pagamento dell’imposta è effettuato entro il 20 del mese successivo a ciascun trimestre solare, mediante il servizio presente nella propria area riservata, con addebito su conto corrente bancario o postale, oppure utilizzando il modello F24 predisposto dall’Agenzia.

Advisory Services

Manovra 2019: Industria 4.0

La legge n. 145/2018 interviene in maniera rilevante su alcune misure previste nel piano governativo "Industria 4.0", che risultano in taluni casi confermate con modifiche.

Si sintetizzano di seguito gli interventi più significativi.

Nuova Sabatini

Rifinanziata la c.d. "Nuova Sabatini", misura di sostegno volta alla concessione alle microimprese e alle PMI di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i c.d. "investimenti 4.0".

La manovra stanziava ulteriori 48 milioni di euro per il 2019, 96 milioni per ciascuno degli anni 2020-2023 e 48 milioni per il 2024.

Confermata la riserva del 30% delle risorse e la maggiorazione del contributo statale (del 30%) per gli investimenti in beni strumentali "4.0".

Iperammortamento

Confermata la misura dell'iperammortamento, che consente di maggiorare ai fini fiscali il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi funzionali alla

trasformazione tecnologica e/o digitale.

Tra i costi ammissibili cui si applica la misura agevolata della maggiorazione del 40%, ai fini fiscali, vengono inclusi anche quelli sostenuti a titolo di canone per l'accesso, mediante soluzioni di *cloud computing*, ai beni immateriali cui tale agevolazione già si applica ex lege (con specifiche limitazioni).

Tax credit formazione 4.0

Prorogato anche per il 2019 il credito d'imposta "formazione 4.0", ricomprendendo quindi le spese di formazione del personale dipendente sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018.

Invariato il limite annuale di 300.000 euro; l'entità del beneficio viene rimodulata come segue, secondo la dimensione delle imprese:

- piccole imprese: 50% delle spese sostenute per la formazione (in luogo della precedente misura del 40%);
- medie imprese: 40%;
- grandi imprese: 30%, con limite annuale ridotto a 200.000 euro.

Credito d'imposta R&S

Confermato anche per l'anno 2019 il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, con modifica delle aliquote e degli importi agevolabili.

In particolare, l'entità del credito d'imposta passa dal 50% al 25% per alcune tipologie di spese, mentre l'importo massimo ottenibile da ciascuna impresa beneficiaria scende da 20 a 10 milioni di euro.

Piano Made in Italy

Stanziati ulteriori 90 milioni di euro per il 2019 e 20 milioni di euro per il 2020 per il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia.

Fondo ricerca tecnologica

Istituito un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *Internet of Things*.

Il Fondo, con una dotazione di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dovrà finanziare progetti di ricerca che le imprese dovranno realizzare in Italia in questi campi.

Lo sapevate che...

... il 10 gennaio 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che introduce il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza? Molteplici le novità contenute dalla riforma, finalizzata a intervenire in modo organico sulle procedure concorsuali, a consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e a salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze. Oltre all'introduzione del sistema di "allerta", si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali. Ridotte le soglie dimensionali nelle S.r.l. per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore legale.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,356	-
Euribor (1 mese)	-0,363	+
Euribor (3 mesi)	-0,309	+
Euribor (6 mesi)	-0,237	+
Area US \$		
Tasso di interesse FED	2,25-2,50	+
Libor USD (overnight)	2,37825	+
Libor USD (1 mese)	2,50269	+
Libor USD (3 mesi)	2,80763	+
Libor USD (6 mesi)	2,87563	-
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,67025	-
Libor (1 mese)	0,73025	-
Libor (3 mesi)	0,91244	+
Libor (6 mesi)	1,03469	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	2,185% (dic.)	-23,17
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
BOT 6 m (asta 28/12/18)	99,894	0,215
BOT 12 m (asta 13/12/18)	99,627	0,370
BTP		
BTP 3 a (asta 6/12/18)	102,151	1,53
BTP 5 a (asta 28/12/18)	103,03	1,79
BTP 10 a (asta 28/12/18)	101,04	2,70
BTP 15 a (asta 12/10/18)	86,56	3,66
BTP 30 a (asta 12/10/18)	103,23	3,79
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(dic.17-dic.18)	1,1
Mondo		
Inflazione EU	(dic.17-dic.18)	1,6
Inflazione USA	(nov.17-nov.18)	2,2

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	45,41 \$/barile	-10,84
Brent (quota NYMEX)	53,80 \$/barile	-9,52
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.281,65 \$/oncia	5,01
Argento (quota LBMA)	15,46 \$/oncia	8,60

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1444	0,77
GBP £	0,8985	1,00
YEN ¥	125,938	-2,28
Valute estere		
Franco Svizzero (CHF)	1,1261	-0,61
Rublo Russia (RUB)	79,4878	4,98
Renminbi Cina (CNY)	7,8693	-0,26

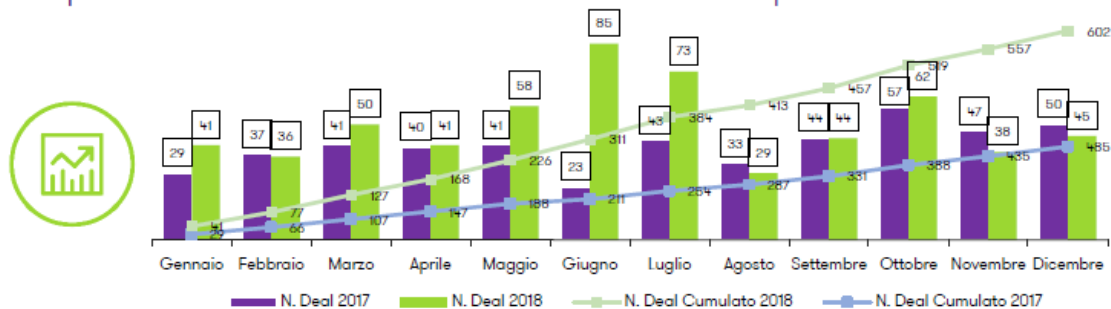
IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	18.324,03	-4,51
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	34.170,17	-3,04
Milano: FTSE ITALIA STAR	30.538,51	-4,21
Londra: FTSE 100	6.728,13	-3,61
Francoforte: DAX 30	10.558,96	-6,20
Parigi: CAC 40	4.730,69	-5,46
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	23.327,46	-8,66
New York: Nasdaq	6.635,28	-9,48
Tokyo: Nikkei 225	20.014,77	-11,34
Hong Kong: Hang Seng	25.064,36	-7,79

* Dati rilevati al 31 dicembre 2018. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2018

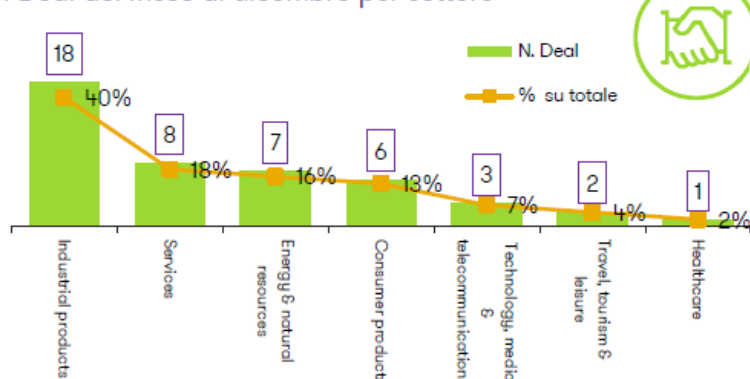
M&A Italian Desk

Il mese di dicembre 2018 fa registrare 45 operazioni di M&A sul mercato italiano. L'anno 2018 evidenzia un netto incremento del numero di operazioni rispetto al 2017

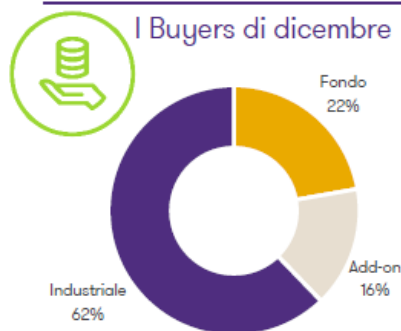
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018 confrontati con quelle del 2017



I Deal del mese di dicembre per settore



I Buyers di dicembre



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€mln)
iGuzzini		Consumer products	Società attiva nel settore dell'illuminazione	Fagerhult AB	Fimag, Tip Pre-Ipo	232,3
Cesped		Services	Spedizioni e trasporti internazionali e nazionali su ruota, mare ed aereo	Rhenus SE & Co. KG	Azionisti	146,3
Fonderie di Montorso		Industrial products	Produzione di componentistica di precisione per sistemi idraulici e oleodinamici	Fondo Innovazione e Sviluppo	Azionisti	80,3
Hydro Holding Spa		Industrial products	Produzione di raccordi per circuiti oleodinamici	NB Renaissance Partners	Mandarin Capital Partners, Atlante Private Equity	51,0
Plastic		Industrial products	Produzione di tappi per flaconi e accessori per la detergenza e pulizia della casa	TriMas Corporation	Azionisti	10,6

L'operazione del mese



iGuzzini
FAGERHULT

Tamburi Investment Partners (attraverso la controllata Tip Pre-Ipo) e Fimag (holding della famiglia Guzzini) hanno ceduto le proprie partecipazioni in iGuzzini al gruppo Fagerhult AB al prezzo stabilito di 385 milioni di Euro al lordo dell'indebitamento finanziario. iGuzzini è leader nella produzione di soluzioni per l'illuminazione in Italia, mentre Fagerhult è un colosso svedese anch'esso attivo nel settore dell'illuminazione.

Fagerhult è stata affiancata da Handelsbanken Capital Markets, Alantra, PwC, Wesslau Söderqvist, Vinge e Hogan Lovells; iGuzzini da Tamburi Associati (TIP), Fivelex, Hamilton Advokatbyrå e EY.

Interessi legali e usufrutto: decreti ministeriali

Pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa il nuovo saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 Cod.civ., innalzandolo dallo 0,3% allo 0,8% annuo a far data dal 1° gennaio 2019 (D.M. 12 dicembre 2018).

A tal proposito, è stato pubblicato anche il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione, ma anche con effetti su alcuni istituti civilistici e contrattuali (D.M. 19 dicembre 2018, G.U. del 28 dicembre 2018).

I nuovi coefficienti si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni aperte e alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 1° gennaio 2019.

Età del beneficiario	Coefficiente 2019
Da 0 a 20	118,75
Da 21 a 30	112,50
Da 31 a 40	106,25
Da 41 a 45	100,00
Da 46 a 50	93,75
Da 51 a 53	87,50
Da 54 a 56	81,25
Da 57 a 60	75,00
Da 61 a 63	68,75
Da 64 a 66	62,50
Da 67 a 69	56,25
Da 70 a 72	50,00
Da 73 a 75	43,75
Da 76 a 78	37,50
Da 79 a 82	31,25
Da 83 a 86	25,00
Da 87 a 92	18,75
Da 93 a 99	12,50

Lo sapevate che...

... con la sentenza n. 28987 del 12 novembre 2018 la Corte di Cassazione ha stabilito che in caso di trasformazione di una S.r.l. in una S.p.A. la disciplina del recesso del socio assente o dissenziente applicabile è quella prevista dal Codice civile per il recesso della S.r.l. (e non dalla S.p.A.)? Se lo statuto della S.r.l. non prevede un termine per l'esercizio del diritto di recesso, spetta al Giudice di merito valutare se questo è stato esercitato entro un termine congruo, tenuto conto dei principi di buona fede e correttezza, nonché degli interessi di tutti i soggetti coinvolti.

Accounting & Audit

Manovra 2019: bilanci società non quotate

I commi 1070 e 1071 della manovra di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno introdotto disposizioni che consentirebbero alle imprese i cui titoli non sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato – e cioè i soggetti di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 38/2005 – di redigere il bilancio non più in base agli IFRS/IAS bensì secondo gli OIC.

L'obiettivo della nuova disciplina sembrerebbe consistere nel permettere ai soggetti interessati di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, non potendo il legislatore apportare delle modifiche alle disposizioni previste dagli IFRS/IAS.

Tale previsione è ovviamente rivolta principalmente agli istituti di credito e in misura residua agli Intermediari finanziari iscritti all'Albo Unico detentori ad esempio di titoli di Stato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 38/2005, sono obbligati

alla redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali:

- le società quotate;
- le società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, sebbene non quotati in mercati regolamentati;
- le banche, le società finanziarie italiane e le società di partecipazione finanziaria mista italiane che controllano banche o gruppi bancari;
- le SIM, le SGR, le società finanziarie, gli istituti di moneta elettronica e gli istituti di pagamento;
- le società consolidate da quelle per le quali vige l'obbligo di adozione dei principi contabili, fatta eccezione per le società minori che possono redigere il bilancio in forma abbreviata;

- le imprese di assicurazione quotate, ovvero quelle che redigono il bilancio consolidato del gruppo assicurativo.

Tornando alla portata operativa della facoltà di deroga introdotta dalla legge di bilancio, va segnalato che ad oggi non sono previste disposizioni operative che disciplinano il passaggio dagli IFRS/IAS agli OIC, né tantomeno disposizioni fiscali per gestire tale transizione.

Le sole disposizioni, contenute nel D.lgs. 38/2005 e nelle norme fiscali, infatti, trattano del passaggio agli IFRS/IAS e non del percorso inverso.

Inoltre è opportuno precisare che gli OIC sono destinati prevalentemente alle imprese operanti nel settore industriale e commerciale e non alle banche che, prima dell'applicazione degli IFRS/IAS, seguivano le istruzioni contabili dettate dalla Banca d'Italia.

Lo sapevate che...

... lo scorso 3 gennaio Assirevi ha pubblicato la nuova lista di controllo delle informazioni integrative (Disclosures) da fornire nelle note ai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)? Tra le principali novità della checklist si segnalano i requisiti d'informativa conseguenti all'adozione per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2018 degli standard IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con clienti* e IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Evidenziati inoltre i requisiti di informativa previsti nel caso di adozione anticipata dell'IFRS 16 – *Leasing*.

Human Resources & Labour

Manovra 2019: bonus giovani eccellenze

I commi 706-717 della legge n. 145/2018 introducono un incentivo, in favore dei datori di lavoro privati, per l'assunzione a tempo indeterminato, nel corso del 2019, di soggetti titolari di laurea magistrale o di dottorato di ricerca ed aventi determinati requisiti.

Il c.d. "bonus giovani eccellenze" consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, per un periodo massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data di assunzione, nel limite massimo di 8.000 euro (per ogni rapporto di lavoro in oggetto).

Lo sgravio è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva, definiti su base nazionale e regionale, fermo restando il rispetto delle norme europee sugli aiuti in regime di *de minimis*.

Ambito soggettivo

Il bonus spetta per le assunzioni a tempo indeterminato di cittadini che rientrino in una delle seguenti fattispecie:

- siano in possesso della laurea magistrale, ottenuta dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2019 con una votazione pari a 110 e lode con una media ponderata di almeno 108/110, entro la durata legale del corso di studi e prima del compimento del 30° anno di età, in università (statali e non statali) legalmente riconosciute (ivi comprese quelle telematiche);
- siano in possesso di un dottorato di ricerca, ottenuto dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2019, prima del compimento del 34° anno di età, in università (statali e non statali) legalmente riconosciute.

Ambito oggettivo

Il bonus è riconosciuto per le assunzioni di lavoratori con qualunque profilo o mansione, con la sola esclusione del lavoro domestico.

Gli sgravi sono ammessi anche per le assunzioni *part-time*, purché a tempo indeterminato, con proporzionale riduzione dell'importo del bonus.

L'incentivo spetta anche per i casi di trasformazione, avvenuta nel corso del 2019, di un contratto a tempo determinato in indeterminato (fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi summenzionati alla data della trasformazione).

Qualora un lavoratore assunto con l'agevolazione in commento sia nuovamente assunto a tempo indeterminato nel 2019 da un altro datore di lavoro, quest'ultimo potrà beneficiare dello sgravio per il periodo residuo.

Lo sapevate che...

... con il decreto n. 581 del 28 dicembre 2018 l'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) ha prorogato il termine per usufruire dell'incentivo occupazione NEET, originariamente in scadenza il 31 dicembre 2018? La conferma dell'agevolazione consentirà ai datori di lavoro la fruizione dell'incentivo NEET (*Not in Education, Employment or Training*) per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nei limiti delle risorse finanziarie vigenti, ulteriormente incrementate di 60 milioni di euro. L'incentivo, a pena di decadenza, dovrà essere fruito entro il 28 febbraio 2021.

Rassegna di giurisprudenza

Contenzioso tributario – Termine di riassunzione – Giudizio di legittimità

CTR Abruzzo, sentenza n. 1081/7/18 del 15 novembre 2018

Nel contenzioso tributario, la riassunzione del giudizio dopo la pronuncia di rinvio della Suprema Corte deve avvenire entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di pubblicazione della sentenza, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 546/1992. Il termine annuale, originariamente previsto dalla citata disposizione, è stato, infatti, ridotto a sei mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 156/2015 ed è pertanto non più applicabile per le sentenze pubblicate a far data dal 1° gennaio 2016.

Transfer pricing – IRES – Valutazione operazioni infragruppo – Onere della prova

Corte di Cassazione, sentenza n. 28335 del 7 novembre 2018

Nell'ambito della disciplina sui prezzi di trasferimento (art. 110 co. 7 del TUIR), incombe sull'Amministrazione Finanziaria l'onere di provare l'esistenza di transazioni, tra imprese associate, ad un prezzo non in linea con quello derivante dall'applicazione del principio di libera concorrenza. È invece onere dell'impresa contribuente dimostrare che le transazioni siano concluse a valori di mercato.

Diritto penale-tributario – Reato fiscale – Raddoppio dei termini – Ne bis in idem

Corte di Cassazione, sentenza n. 28616 dell'8 novembre 2018

Il raddoppio dei termini di accertamento sulla società, a seguito di denuncia per un reato tributario a carico di un imprenditore, non viene meno per il fatto che il legale rappresentante sia stato sottoposto a procedimento penale per i medesimi fatti. Poiché la contestazione fiscale è mossa nei confronti della società, non si pone un problema di *bis in idem*. Tuttavia, laddove il legale rappresentante sia assolto, il giudice tributario può tenere conto di tale circostanza, ferma restando l'autonomia dei due procedimenti.

IVA – Studi di settore – Metodo induttivo – Compatibilità

Corte di giustizia UE, sentenza n. C-664/16 del 21 novembre 2018

È conforme alla direttiva 2006/112/CE la disciplina nazionale che consente all'Amministrazione Finanziaria, a fronte di gravi divergenze tra i redditi dichiarati e i redditi stimati sulla base di studi di settore, di ricorrere ad un metodo induttivo, basato sugli studi di settore stessi. L'Ufficio può quindi procedere, attraverso tale metodo, ad accertare il volume d'affari realizzato dal contribuente ed eseguire, di conseguenza, eventuale rettifica fiscale della maggiore IVA dovuta. La disciplina nazionale (nel caso di specie quella italiana) risulta anche compatibile con i principi di neutralità fiscale e di proporzionalità, a condizione che permetta al contribuente di contestare, sulla base di tutte le prove contrarie di cui disponga, le risultanze derivanti da tale metodo e di esercitare il proprio diritto alla detrazione dell'imposta ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo X della direttiva IVA.

Fatturazione elettronica: visita il portale dedicato di Bernoni Grant Thornton

Il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica.

Bernoni Grant Thornton può assistervi nelle differenti fasi necessarie all'implementazione della Fatturazione Elettronica, identificando le soluzioni più aderenti alle specifiche realtà e alle limitazioni che inevitabilmente derivano dai sistemi ERP in uso.

I nostri specialisti possono fornirvi supporto per:

- la revisione dei processi aziendali volta a costruire un modello in cui i sistemi siano moderni, efficienti, automatizzati e integrati, beneficiando al meglio delle opportunità che derivano dalla digitalizzazione;
- la parziale o completa esternalizzazione della gestione dei processi di fatturazione elettronica in dipendenza dalle vostre necessità.

Per maggiori approfondimenti visitate la [sezione dedicata](#) del nostro sito o contattate il professionista di riferimento.

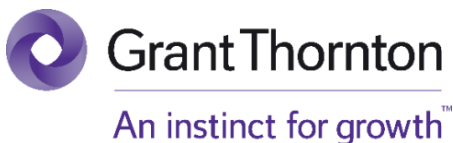
La Fatturazione Elettronica è
il processo volto a generare,
trasmettere e conservare fatture in
formato XML

Electronic Invoicing is the electronic
generation, filing and storage of
invoices issued in the XML format

XML: eXtensible Markup Language

In vigore dal
Mandatory from

01.01.2019



Contatti:
redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com
ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso l'11 gennaio 2019 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.